



Ministero della Salute

EX-DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 05 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi
internazionale
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

A: Assessorati alla Sanità
Regioni Statuto ordinario e speciale
Province Autonome Trento e Bolzano
Referenti Regionali AMR

e, p.c. Istituto Superiore di Sanità
Dipartimento Malattie Infettive
Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche
e Tecnologie Avanzate “GF Ingrassia”

OGGETTO: Sorveglianza delle Infezioni Correlate all’Assistenza nelle Unità di Terapia Intensiva: trasmissione del protocollo “Sorveglianza attiva Prospettica delle Infezioni Nosocomiali nelle Unità di Terapia Intensiva, SPIN-UTI”, anno 2024.

La sorveglianza delle Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA) nelle Unità di Terapia Intensiva (UTI) ha lo scopo di monitorare l’andamento di queste infezioni in un gruppo di pazienti caratterizzato da elevati rischi in termini di morbosità e mortalità. Il *network* europeo *Healthcare-Associated Infections Surveillance Network in Intensive Care Unit* (HAI-Net ICU)¹ dell’*European Centre for Disease Prevention and Control* (ECDC) raccoglie, dalle reti nazionali di sorveglianza delle ICA, i dati sull’incidenza di polmoniti acquisite in terapia intensiva, di infezioni del torrente ematico, di infezioni delle vie urinarie e di infezioni associate a cateteri intravascolari centrali, nonché i dati sui più comuni marcatori di resistenza antimicrobica nei microrganismi responsabili delle infezioni acquisite in terapia intensiva, sull’uso di antimicrobici in terapia intensiva nonché alcuni indicatori di struttura e di processo per la prevenzione delle ICA e dell’antimicrobico-resistenza².

In Italia esistono due reti di sorveglianza delle ICA nelle UTI: la rete SPIN-UTI - Sorveglianza attiva Prospettica delle Infezioni Nosocomiali nelle Unità di Terapia Intensiva, <https://spinuti.unict.it/>) e il Gruppo Italiano per la Valutazione degli Interventi In Terapia Intensiva (GiViTI) con il progetto “Petalò Infezioni”³. Entrambe le reti raccolgono i dati della sorveglianza delle UTI partecipanti alla rete e li inviano all’Istituto Superiore di Sanità, ISS, per la successiva trasmissione all’ECDC. L’ultimo rapporto europeo con i dati di queste sorveglianze è disponibile a questo indirizzo: <https://www.ecdc.europa.eu/en/healthcare-associated-infections-acquired-intensive-care-units>

L’obiettivo principale del progetto SPIN-UTI è di assicurare la standardizzazione delle definizioni, della raccolta dei dati e delle procedure di *feedback* per gli ospedali partecipanti alla sorveglianza delle ICA nelle UTI, al fine di contribuire alla sorveglianza a livello nazionale ed europeo e di migliorare la qualità dell’assistenza nelle UTI, in un contesto multicentrico.

Il protocollo di sorveglianza SPIN-UTI 2024, che si allega alla presente nota, è basato sulla versione più recente del protocollo *HAI-Net ICU (versione 2.2)*⁴ e prevede un livello 2 di sorveglianza, *patient-based surveillance*, per un confronto avanzato dei tassi di infezione stratificati per rischio fra le UTI (*benchmarking*), quale misura della qualità dell’assistenza in termini di controllo delle infezioni. I fattori di rischio sono rilevati su tutti i pazienti ricoverati per più di due giorni nella UTI, indipendentemente dallo sviluppo di un’infezione. Il protocollo prevede inoltre la rilevazione di indicatori di struttura e di processo per la prevenzione delle ICA, della resistenza antimicrobica, nonché di variabili relative alle caratteristiche dei pazienti COVID-19 e ai loro esiti.

¹ <https://www.ecdc.europa.eu/en/about-us/partnerships-and-networks/disease-and-laboratory-networks/hai-net>

² <https://www.ecdc.europa.eu/en/infections-acquired-intensive-care-units/facts>

³ <https://giviti.marionegri.it/nuovo-petalò-infezioni/>

⁴ European Centre for Disease Prevention and Control. Surveillance of healthcare-associated infections and prevention indicators in European intensive care units. Stockholm: ECDC; 2017. Stockholm, May 2017.

<https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/surveillance-healthcare-associated-infections-and-prevention-indicators-european>

Lo scopo del protocollo è quello di fornire uno strumento condiviso a livello nazionale che garantisca un flusso di dati e una standardizzazione della sorveglianza delle ICA nelle UTI, in modo da poter effettuare confronti a vari livelli (regionale, nazionale e internazionale).

Come previsto dal protocollo europeo, al fine di ottenere una sufficiente precisione degli indicatori, è raccomandato un periodo di sorveglianza della durata di almeno 3 mesi/anno. Pertanto, per la sorveglianza SPIN-UTI 2024, le strutture potranno scegliere il periodo in cui effettuare la sorveglianza nel 2024, garantendo un periodo di almeno tre mesi continuativi più il mese di *follow-up* finale.

Per la raccolta dati del *network* SPIN-UTI, fin dall'edizione 2022 – 2023, è stata predisposta una apposita piattaforma web, raggiungibile sul sito <https://spinuti.unict.it/>, gestita dall'Università degli Studi di Catania (Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “GF Ingrassia” e Dipartimento di Matematica e Informatica).

I dati verranno raccolti a livello locale attraverso la suddetta piattaforma e trasmessi all'ISS che, dopo averli elaborati, provvederà a comunicarli al sistema di sorveglianza TESSy dell'ECDC.

L'adesione alla sorveglianza SPIN-UTI 2024 può avvenire tramite l'invio di una e-mail, agli indirizzi: antonella.agodi@unict.it; martina.barchitta@unict.it e spinuti@unict.it, indicando:

- la denominazione della struttura partecipante
- la denominazione della UTI;
- il nome, cognome e ruolo di almeno un referente per il progetto;
- i recapiti (numero telefonico, possibilmente numero di cellulare e indirizzo e-mail) di ciascun referente indicato.

Ulteriori informazioni e/o chiarimenti sul protocollo potranno essere richiesti a: Prof.ssa Antonella Agodi (Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “GF Ingrassia”, Università degli Studi di Catania) coordinatore del Progetto SPIN-UTI, mail: antonella.agodi@unict.it.

Si auspica la massima collaborazione da parte delle Regioni/PA nel promuovere la partecipazione delle strutture presenti sul proprio territorio alla sorveglianza delle ICA nelle UTI, mediante l'adesione alla rete SPIN-UTI o alla rete GiViTI, anche in considerazione delle azioni previste negli obiettivi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e del PNCAR 2022-2025, nei quali si evidenzia la necessità di definire in via prioritaria un programma di sorveglianza e controllo delle ICA. La partecipazione delle terapie intensive regionali a una delle due reti, dovrebbe essere presa in accordo con le autorità regionali/PP.AA.

Si raccomanda, altresì, di considerare la sostenibilità della sorveglianza, avviando un processo di progressiva implementazione sul proprio territorio in base alla capacità delle singole strutture.

Si prega di dare la massima diffusione alla presente nota.

Il Direttore Generale
Francesco Vaia

Il Direttore dell'Ufficio 05 – Ex DGPRES
Dott. Francesco Maraglino f.maraglino@sanita.it

Referenti/Responsabili del procedimento:
Dott.ssa Alessia Mammone a.mammone@sanita.it
Dott.ssa Michela Sabbatucci m.sabbatucci@sanita.it